

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato: nome	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
Estero anno	L. 102
id. semestrale	52
id. trimestrale	27
id. mensile	8

Le associazioni non disubito si intendono rinnovate.
L'abbonamento in tutto il regno costa lire 18.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (geografica) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 60 dopo la firma del giornale cent. 60 — In quarta pagina cent. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessione esclusiva per gli annunci di 3 e 4 e 5 pagine, a la impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Merceria — n. 5. Udine.

Censimento ed Emigrazione

Il primo censimento Ufficiale della popolazione del felicissimo paese d'Italia, come ognun sa, fu fatto il 31 Dicembre 1871; il secondo il 31 Dicembre 1881. Stabilita per tale operazione la distanza di un decennio, in quest'anno dovrebbe seguire il terzo, o non è a dire come questo dovrebbe essere più interessante dei due precedenti, non soltanto sotto l'aspetto etnografico-statistico, ma per il salutare ammaestramento che il Governo potrebbe trarne, per opportuni provvedimenti dal confronto di certe cifre e dalla diagnosi delle cause molteplici del disagio economico e dell'abbassamento morale, che direttamente o indirettamente sono opera delle sue mani; tanto più che egli pretende d'aver avuto a sé la missione dell'indirizzo morale della nazione. Ma se queste idee, buone soltanto per gli ingegneri che non essendo liberali non sono all'altezza dei tempi, potevano essere accolte quando si credeva che la responsabilità dei ministri fosse almeno qualche cosa di serio per il bene della nazione, non hanno più ragione d'esserle oggi che questa è ridotto ad un semplice esercizio ginnastico dei partiti, o meglio degli uomini di partito che per l'interesse delle Eccellenze loro, obbediscono ciecamente alla setta che sola impera in Italia.

Conculcato all'interno il diritto di patizione ai cattolici, anche per essi sancito dallo Statuto; impedito dal di fuori certe minacce mediante la già famosa triplice, altro non occorre che l'equilibrio per tenere in arcioni le Eccellenze stesse, mentre al popolo sovrano basta il pasto ultimo del suffragio allargato a renderlo satollo e felice.

Si dica che il bisogno di forti economie abbia determinato il Ministero ad omettere in quest'anno tale importante operazione, malgrado che il maggior dispendio si riversi sui Comuni. Ma chi può accettare come vera e legittima questa versione? Non aveva altre spese il Bilancio dello Stato sulle quali potesse ottenere una più conveniente economia?

La *République Française* aveva osato l'anno scorso, imperante Crispi, di guardare ciò che succedeva qui di noi, e di vederci « una quantità di cose strane ed immaginarie, trandone argomento per un articolo non più fondato degli altri » che inforavano allora le colonne dei peccati francesi » per cui, nella sua saggezza, la *Riforma* del 6 Agosto 1890

annunciava la *République* a consacrare la propria attenzione a ciò che succedeva in Francia, o ad esempio (continua la stessa *Riforma*) « il fenomeno della popolazione, del quale tutti si occupano e si preoccupano, acquista tanto maggiore importanza, per questo che esso si accoppia ad un altro fenomeno, che era fino a qualche anno fa quasi completamente sconosciuto: il fenomeno della emigrazione ».

E soggiungeva la stessa *Riforma*:

« Un tal fenomeno si comprende in Italia, non tanto per la famosa miseria di cui sono piene le colonne dei giornali francesi, quanto perché esso rappresenta in gran parte l'eccesso della popolazione ».

La *Riforma* rinviava alla Francia l'emigrazione, e compatisce l'accusata miseria d'Italia.

Non ci voleva altro che la boria della *Riforma* per invocare queste due frasi in difesa dell'Italia, allora del suo padrone Crispi.

Ecco qui dall'ultimo bollettino ufficiale lo specchio dell'emigrazione italiana nel l'undicesimo dal 1880 al 1890:

	permanente	temporanea	totale
1880	37,934	81,967	119,901
1881	41,697	99,225	140,922
1882	65,748	95,814	161,562
1883	68,416	100,685	169,101
1884	58,049	88,968	147,017
1885	77,029	80,164	157,193
1886	85,365	82,474	167,839
1887	127,748	87,917	215,665
1888	195,293	94,743	290,036
1889	114,094	105,419	219,513
1890	104,733	112,511	217,244

Sono quindi 986,796 emigrati permanenti e 1,028,787 emigrati temporanei, in complesso due milioni semidici-centottantatre italiani emigrati dall'Italia veramente per la fame e per la miseria, mentre l'Italia così ben governata conta 7 milioni di terreno incolto.

Quanto alla « famosa miseria » che, a sentir la *Riforma*, non esiste altro che nella mente maligna dei fogli francesi e segnatamente della citata *République*, di quei che parlano per l'America, non occorre dimostrarla — di quei che rimangono diremo solo colle cifre ufficiali della statistica che mentre nel 1879 i pigliatori erano poco meno di 70 mila, nel 1890 erano quasi 180 mila.

Queste cifre per noi sono così eloquenti che non supponiamo aggiungere parola per bollare, meglio ch'essa noi facciamo, la sfacciata spudoratezza della *Riforma*, mentre queste stesse cifre ci persuadono

che il Governo, più che per vera ragione economica, per pudore, ha creduto espediente di omettere in quest'anno il censimento.

E a proposito leggiamo nel *Berico*:

L'altro giorno partirono per Genova 500 emigranti di Vicenza e territorio colla speranza di trovar fortuna nella lontana America.

Sono diretti a S. Paolo e Santa Fè nel Brasile.

Verano famiglie intere coi vecchi e coi lattanti, operai ed agricoltori sul fiore della virilità, tutti con una nube di mestizia sul volto, per quanto taluni cercassero di apparire lieti, desiderosi anzi che il fischio della locomotiva annunciasse la partenza da questa terra così feconda per loro di dolori e di lagrime.

Su tale argomento il detto giornale riceve le seguenti corrispondenze:

Pianezze del lago, 24 luglio.

Ieri partirono da qui 60 coloni per l'America. Fecero cantare, la mattina, una Messa solenne e sta benissimo: ma non istette punto bene lo sparo dei mortaretti ed il suono delle campane, come nelle maggiori solennità dell'anno, quasi andassero a conquistare uno Stato. Che la nuova patria non sia loro feconda di amarissime disillusioni.

Montecchio Maggiore, 24.

Fra pochi giorni partiranno per l'America più di 60 persone e altre ancora le seguiranno più tardi.

La miseria è qui stragrande e siamo in pieno estate! manca l'uva, mancano i grani da più stagioni e tutti i più piccoli proprietari, i coloni, i piccoli fittaiuoli compresi gli operai di ogni genere, si trovano nella massima miseria.

L'emigrazione, che è pure una piaga, si rende per taluni quasi necessaria.

E che devono fare in tanta crisi, fra tanto squalore o con un avvenire che si disegna sempre più brutto?

E dire che c'è della gente che ha il coraggio di pensare agli ebrei russi!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 28 luglio 1891.

Ci gode l'animo di annunciare agli studiosi di geografia e dilettanti d'alpinismo la pubblicazione, che il chiarissimo prof. Luigi Marsón ha fatto testé della carta della provincia trevisana e contorni. E' questo il secondo frutto degli studi geografici e cartografici, che il Marsón va coltivando con assiduità, diligenza e amore. Il primo, in questo genere di studi, che hanno ormai

acquisito tanta importanza nella corsa accensionale dell'umano incivilimento, da impaginare le più elevate intelligenze nella ciclopica impresa di cartografare il cielo, il sudato prof. ce lo dette, o non è molto, nella carta in rilievo del Distretto di Vittorio: carta, che meritò d'essere lodata pubblicamente dall'illustre prof. Marinelli, il geografo italiano per eccellenza.

In questo secondo lavoro cartografico, l'esimio prof. Marsón ha mostrato d'aver appreso dalla pubblicazione della carta distrettuale vittoriana, quale sia nel campo degli studi geografici e cartografici, la portata delle sue forze, corroborate dal succo alimentare d'uno studio forte e amoroso. Di questo lavoro debbono essere grati al Marsón, oltre agli studiosi di geografia e dilettanti d'alpinismo, tutti quelli che comprendono la nobiltà e grandezza del sacrificio per l'accrescimento di quel patrimonio intellettuale, che una generazione tramanda all'altra in retaggio.

Dello stesso autore dobbiamo annunciare prossima la pubblicazione di trentacinque canti popolari, come saggio della copiosa collezione di canti e prose popolari, che tiene già pronte per la stampa.

Ci congratuliamo di vero cuore col Marsón, che, mentre con tanto ardore attende a' suoi studi scientifici, non trascura di coltivare anche un gentil fiore nel giardino delle umane lettere. Egli ha preso a studiare la letteratura del popolo, quella letteratura che formò le compiacenze di Giovan Battista Giuliani, lo spiegatore di Dante con Dante. Infatti, il Marsón, dopo avere studiato la sapienza del popolo nei proverbi, detti e modi di dire popolari, viene ora a mostrarci l'interessantissimo suo nuovo studio sul lirismo popolare, pubblicando, in occasione di nozze, una raccolta di trentacinque canti popolari dei quali parleremo appena pubblicati. Un affiatto studio dove interessare assai gli studiosi delle belle lettere; giacché in esso potranno osservare tutta la bellezza nativa del lirismo popolare, prima che venga involto tra le morze del convenzionalismo dell'arte.

Se tanti e tanti, che pur passano per poeti, potessero avere il beneficio di vedere il bello allo stato nativo, non esito punto a credere, che darebbero alle fiamme quegli scritti epici, lirici e drammatici, nei quali tanto intemperatamente hanno usato dell'arte. Rendiamo dunque al Marsón le dovute lodi per lo studio da lui fatto in un campo, che ha pochissimi cultori, e che pure contiene tanti tesori di bellezze alte e non artifiziosamente fatte.

L'esercito russo

Togliamo dal *Militar Wochenblatt* di Berlino le seguenti notizie sulla composizione e forza dell'esercito russo:

Esercito regolare: Uomini 781,000 con 88,750 cavalli ordinati come in appresso:

parazione, non è vero? rispose Roberto con aria indifferente. Enrico mi parve sinceramente cordiale con lei, e sua sorella è, a quanto dicono, la perfezione in persona, e quindi non suscettibile neppure dell'ombra della verità.

— Lei lei anzi mi disprezza, esclamò Andrea con un impeto involontario.

Roberto di Valles strinse le sue labbra sottili sulle quali si disegnava un leggero sorriso.

— Eh, non bisogna badarci, disse egli, sono arti da ragazza.

Nella sua meraviglia indicibile Andrea si lasciò sfuggire di mano la frusta, scese quindi a terra per raccoglierla, e quell'istante fu bastevole perché la sua fisionomia, d'improvviso turbata, si ricomponeva.

— Via, riprese il signor di Valles con voce incoraggiante, mi dica tutto liberamente. Le sue confidenze non mi faranno forse sapere nulla di nuovo, ma potrò probabilmente offrirle i miei servizi o meglio tutto il mio buon volere, poiché, a dire il vero, l'autorità che godo in casa di mia cugina è molto limitata.

(Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montlignè

traduzione di A.

— Luisa, disse egli, l'aria è fresca, e io amo meglio che tu segua l'esempio della tua amica, e che mi lasci partir solo.

— O, caro babbo, si sarebbe rimasti insieme una mezz'ora di più.

— Lascia, piccina, già ci rivedremo presto. Ora andiamo dalla zia, che io voglio salutare.

Alcuni istanti dopo la carrozza conduceva rapidamente il signor di Valles alla stazione. Andrea, a cassetto presso di lui, silenzioso, più pallido del solito, teneva le briglie, e la vecchia Martina, il cui orecchio si faceva ogni giorno più duro, stava al di dentro colla numerose valigie.

Roberto fumò una metà del suo sigaro senza dire una parola e solo gettando sguardi penserosi sul passaggio, che gli andava fug.

gendo sotto gli occhi. Essi correvano ancora sulle terre della signora di Montlignè.

— Un bel paese! osservò egli finalmente.

— E possiedi ancora più belli! ripeté Andrea con voce secca.

— Sì, possiedi bellissimi, che prosperano per le sue cure. Mia cugina si chiama ogni di più contenta di aver trovato un simile ausiliario, caro signor Martin.

Erano parole pronunciate colla benevole condiscendenza di un gran signore, e il giovane all'udirle si morse il labbro.

— Io procuro di compiere nel miglior modo possibile un ufficio, che mi assicura almeno il vitto, quand'anche non corrisponda pienamente all'istruzione che ho avuto, rispose egli con freddezza.

Tuttavia questa istruzione, questa educazione non mi sembrano perdute, poiché servono appunto a sollevarla sopra le sue ordinarie occupazioni, o a farla accogliere a Vatter più come un amico che come un dipendente.

Gli sguardi dei due uomini si incontrarono di nuovo per un istante. Un vivo rossore imporporò il volto pallido di Andrea, il quale diede una frustata nervosa al cavallo.

— Non posso negare che le signore non mi mostrino benevolenza, rispose egli, ma tuttavia non mi inganno sul conto in cui mi tiene la signora di Montlignè. Ella vede in me il figlio di un contadino, e questa è una macchia originale che non giungono, a cancellare né il merito, dato pure che avessi la fortuna di possederne, né lo studio, né il sapere.

Il giovane aveva pronunciato queste parole con una amarezza da cui trapelavano profonde passioni, specialmente l'orgoglio invidioso dei beni della ricchezza.

— Forse, è vero, mia cugina nutre qualche pregiudizio, e ciò si comprende facilmente colla sua età, col suo nome, colle ricchezze di che dispone, osservò Roberto di Valles. Tuttavia ha veduto nella sua famiglia stessa matrimoni evidentemente sproporzionati per adoperare una frase usata da lei, e ella dovette rassegnarsi accogliendo senza lamentarsi i nuovi parenti, che il suo orgoglio trattava secretamente da intrusi.

Il rossore si fece più vivo sulle gote di Andrea.

— Credo però che la parte giovine di Vatter non le farà sentire questa linea di se-

Reggimenti di fanteria 202; reggimenti di cacciatori 20; battaglioni di fanteria autonomi e di riserva 101: uomini 550,500; Squadroni 356: uomini 65,000; batterie da campagna 394; artiglieria da fortezza, battaglioni 52: uomini 98,200; genio, battaglioni 34: uomini 22,000; treno battaglioni 5: uomini 2,000; servizi accessori uomini 43,000; *Cusacchi e milizie*: Uomini 62,000 con 48,000 cavalli; divisi in 49 reggimenti di cavalleria, 20 batterie e 6 battaglioni di fanteria e 3500 delle seconde ripartite in 23 sottratti a cavallo e 2 a piedi con 3500 uomini e 3000 cavalli. *Totale dell'esercito permanente*: 843,000 uomini con 137,250 cavalli e 3312 cannoni.

Un giornale per la gioventù

Col 1.º venturo settembre a cura della *Sezione Giovani* del Comitato Diocesano Milanese incomincerà a pubblicarsi in Milano un periodico quindicinale in formato di quattro colonne intitolato *L'Eco della Gioventù*. Esso si propone di giovare al movimento cattolico giovanile coordinando l'azione delle varie associazioni, qualunque sia la loro forma, porgevole ai giovani un mezzo di istruirsi circa le questioni più importanti del giorno, ed aprendo a quelli che dimostrassero disposizioni a lavorare con frutto nella stampa un campo nuovo e sicuro.

Il progresso dei tempi, l'avanzarsi di grosse e nuove questioni, il prepararsi di giorni difficili per la Chiesa e per la società, lo scomparire dal campo dell'azione di molti fra quei valorosi, che per anni vi si distinguono, rendono urgente e indispensabile che la gioventù cattolica prenda nella vita nazionale un posto dal quale possa giovare e alla Chiesa e alla patria insieme. Il centenario di S. Luigi Gonzaga celebrato con tanta solennità quest'anno ha dimostrato — e quasi diremmo ha rivelato — l'esistenza di falangi numerose di giovani non ancora dimmentati del loro carattere di cattolici e disposti a lavorare per la ricostituzione della società sulle basi cristiane; raccogliere queste falangi in un unico pastore, senza pregiudizio delle autonomie locali è lo scopo che si propone *L'Eco della Gioventù*, il quale sostituendosi ai *Foglietti Volanti* ed all'*Eco di S. Luigi* non ha bisogno di troppo parole per raccomandarsi.

È parso indispensabile che ogni giovane cattolico, ogni *Sezione Giovani*, ogni Circolo della gioventù cattolica, ogni oratorio maschile, ogni associazione cattolica vi si associ.

La direzione del periodico verrà tenuta dall'attuale direttore dell'*Eco di S. Luigi* il dott. cav. Filippo Meda.

Il prezzo d'abbonamento è fissato per tutta l'Italia in L. 3 all'anno; per l'estero (unione postale) in L. 3 — Chi manda subito l'importo dell'associazione per l'anno 1892, riceverà gratis tutti i numeri che usciranno dal 1.º Settembre al 31 Dicembre del corrente 1891.

Il giornale uscirà il 1 e il 15 d'ogni mese spesso volte illustrato; si presterà come cronaca per le associazioni aderenti, tratterà gli argomenti di attualità con forma vivace educando i giovani lettori alla vita pubblica nelle forme che i tempi richiedono per farne cattolici e cittadini valorosi, concordi nel volere la libertà della Chiesa, e del suo capo, la grandezza e la prosperità della nazione.

Alle Sezioni Giovani dell'opera dei Congressi, ai Circoli della Gioventù Cattolica, che ne faranno domanda, verrà spedito gratuitamente quella quantità di copie del primo numero che loro occorresse di diffondere.

Per chiarimenti, abbonamenti ecc., rivolgersi alla Direzione ed all'Amministrazione dell'*Eco della gioventù* in Milano, via Rugabella, 15.

ITALIA

Palermo — Agevolezza per gli artisti all'esposizione. — Le agevolazioni concesse agli artisti per la presa a domicilio e collocamento degli oggetti nelle gallerie della mostra sono notevolissime. Mercoledì un contratto stabilito fra il Comitato esecutivo e la ditta Buonocore di Napoli, questa si obbliga di ritirare dalle città sottostanti gli oggetti di Belle Arti, e di compiere tutte le operazioni per il loro arrivo e collocamento nelle gallerie dell'esposizione, nonché la seguente tariffa: da Milano (L. 3.75) per quintana; da Torino (L. 3.50); da Bologna (L. 4.00); da Firenze (L. 3.25); da Venezia e da Genova (L. 2.50); da Roma via Napoli (L. 5.50); da Roma via Civitavecchia (L. 5.00). Si aggiunge a lire 1.00 al quintale per ogni peso invariabile superiore ad un quintale; e di lire 0.35 per ogni quintale di oggetti da trasportare ad un piano più alto del piano d'arrivo dei carri.

La ditta Buonocore sarà responsabile di tutti i danni attribuiti al suo personale, se avverranno guasti agli oggetti, e se gli giudicheranno della loro causa ed entità, dopo il nominato dall'espositore, ma della ditta, e l'altro dal Comitato.

Gli artisti dovranno consegnare i loro lavori con i materiali necessari, e la ditta potrà respingerli in caso di cattivo imballaggio.

Al ritiro i prezzi suddetti saranno diminuiti di 10 centesimi per ogni quintale.

Per Roma, come è noto, la Camera di Commercio

ha assunto a suo carico la presa a domicilio e la consegna degli oggetti artisti a bordo dei battelli della Navigazione generale a Civitavecchia, stabilendo apposito contratto con la Ditta Sella.

ESTERO

Francia — Il Clero cattolico. — Togliamolo dall'Univers:

« Il Clero cattolico ha un trattamento che varia da 450 a 1,600 franchi.

« 12,832 ministri ricevono, secondo l'età, da 1000 a 1800 franchi per anno; 18,178 ministri di sacerrali ricevono 900 franchi l'anno; 7000 Vicari di Comuni rurali 450 franchi l'anno.

« Il Parroco di Notre-Dame di Parigi è il solo in Francia che giunga ai 2400 franchi ed i 67 Curati di Cattedrale li 1600 franchi.

« Un gran numero di preti, indispensabili al servizio, non ricevono nulla.

« I pastori calvinisti e luterani, che sono ventisette più numerosi in rapporto alla cifra dei fedeli e che possono fare altro cose, giacché il protestante si riduce ordinariamente ad una sola predica la settimana, hanno i trattamenti seguenti: da 1800 a 4000 franchi.

« Passiamo agli ebrei e musulmani ugualmente più numerosi che i preti cattolici, avuto riguardo alla popolazione, specialmente rabbini, giacché vi hanno, secondo l'ultimo censimento, 60,000 ebrei in Francia.

« I rabbini comunali hanno da 1750 a 3000 franchi; i grandi rabbini da 4000 a 12,000 franchi; i *maftis* musulmani da 1200 a 4000 franchi.

« E si noti che il bilancio dei Clerti rappresenta un'indennità per la confisca dei beni che appartenevano tutti ai Cattolici. »

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Ovidale, 28 luglio 1891.

Il mio reporter ebbe ad occuparsi come nell'ultima seduta del Consiglio Comunale il sig. L. Costantini, trattandosi dell'acquisto d'un carro innaffiatore per le nostre strade, acquisto che molto s'aspettamente fu rimandato: allo stesso, ebbe a parlare dell'acqua della nostra roggia, di possibile abbondanza e di lavori che si stanno per praticare. Non essendo a ciò illuminato ommissi di parlare nell'ultima mia, ma siccome io tengo il Costantini per uomo teorico e pratico in simili cose, richiedi da lui delle spiegazioni ed ora sono in grado di parteciparle ai cittadini lettori del *Cittadino*.

L'acqua della roggia è acqua eccellente e potabile; essa sarebbe abbastanza copiosa se venissero riparati molti spandimenti, che lungo il canale vanno manifestandosi, e se la distribuzione di essa fosse fatta secondo le investiture, a tutti gli usi che ora vengono praticati. Di più con qualche piccolo lavoro il canale potrebbe venire aumentato nel suo volume d'acqua, e mediante filtri, con il sistema usato in tante città, p.e. a Parigi, tutti gli inquinamenti impossibili ad evitare in una conduttura aperta. L'acqua potrebbe venir fatta girare per tutta la via e distribuita alla casa che la volessero acquistare per comodità degli usi domestici, ed attuato il sistema indinese tanto utile per gli innaffiamenti ed estinzione degli incendi.

A proposito di abusi c'è una ditta industriale lungo la roggia, la quale è investita di litri 17 al minuto secondo e ne adopera 58.11

L'ingegnere Cibole di Vicenza ebbe a fare il progetto di sistemazione; questo fu discusso ed accettato dal Consiglio, il quale tiene in serbo i fondi relativi e l'opera non tarderà ad eseguirsi. Ora sarebbe a studiarsi il progetto aggiuntivo del Costantini, i filtri cioè e la distribuzione d'acqua per la via della città ed abitazioni private; ed i nostri padri coscritti, piuttosto che perdersi in discussioni e guerre battocomiche, oppure a caricare il paese di debiti con spese di lusso e capricciose, dovrebbero studiare profondamente quelle cose che sono utili e richieste dalla cittadinanza, come è questa dell'acqua; e se si ha da pagare, almeno si paghi per il comodo e l'utilità propria, non per la vanità d'un decoro inutile e dannoso, mentre il comune si trova nelle condizioni attuali di bolletta.

Questo cenno valga a chiarire l'idea del Costantini, se ad altri, come al mio reporter, farono oscuri le sue parole e con l'interessamento e con lo studio i nostri *patria* dimostrino la considerazione che va data a sì nobile progetto.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 29 LUGLIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 180
sul suolo m. 20.

Ter- mometro	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 post.	Ore 6 post.	Massima	Minima	Umidità all'aperto	30 LUGLIO	Ore 7 ant.
Baromet.	747.5	747	747	747.5	—	—	—	740	—
Direzione corr. sup.	—								

Media della notte: 20-20 16 6

Notiz. — Tempo bello con qualche pioggia.

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Lava. ore di Roma 4 37.7	leva ore 4
Calo. ore di Roma 12 3.1	tramonta ore 24.5
Temperatura 25.3	alt. giorni 21.3
Temperatura importante	—
Sole declinazione a mezzanotte di Udine — 41.32 19.4	

La dottrina cristiana

di mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za D. M. e Rev. Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntivi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cont. 30 la copia. Questa nuova edizione riorrettata è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Palronato, via della Posta 16, Udine.

La festa di S. Anna a S. Cristoforo

Nella speranza che altri ci prevenisse, non ci demmo premura di fare un cenno sulla festa di S. Anna nella parr. urbana di S. Cristoforo, se non che avendoci questa volta mancato il cronista, ripartiamo oggi anche per debito di giustizia.

Come era da aspettarsi l'esito della solennità non poteva differir guari da quegli ottimi principii da cui fu preceduta, e de' quali parlammo già nel nostro giornale; riuscì quindi edificatissima e splendida.

In tutta la ore della mattina la simpatica chiesetta parata con squisito gusto a festa, fu frequentatissima, e ciò che più importa, numerosissime furono le sane comunioni come ce lo segnalò quel R. Parroco, il quale anzi, con soddisfazione non batava in quest'anno un rievoglio nella devozione alla gran madre di Maria.

Superiore poi ad ogni elogio fu lo stupendo panegirico recitato dal R. Mons. Ernesto Degani della diocesi di Concordia. Noi più volte abbiamo ad occuparci sul nostro giornale dei lavori storici di questo canonico, la fama quindi ben nota e meritata che monsignor Guido nella repubblica letteraria, attirava domenica, un'udienza affollatissima ad ascoltare la sua parola. Con eleganza frase e nitidezza di concetti, l'egregio oratore provò ad evidenza che la società d'oggi per risanare le piaghe, che sotto la corteccia dell'incivilimento e del progresso rodono le sue viscere, deve fare assoluto ritorno alla pratica di quelle virtù semplici e facili di cui offre abbondanza esempio la famiglia della S. Matrona. Rianimava la sua orazione con un felicissimo contrappunto d'analogia, tra la società de' nostri e di quei tempi, a ribadendo per chiusa il suo assunto, finì col lasciare ottima impressione di convincimento nell'antichissima audienza.

Ci difendevamo troppo se avessimo ora a parlare sulla buona occasione della musica, che per la maggior parte fu del nostro Piccolo; ci limitiamo a dire che l'org. M. Romano, il portissimo suonatore d'organo M. Tosolini e l'orchestra tutta vanno sempre più accrescendo quel buon nome che da vario tempo il distingue in città.

A dar più lustro e decoro alla funzione s'aggiunse la presenza di Mons. Dott. Antonio Feraglio, che con le insegne canoniche di tanta solennità, pontificò mattina e sera. A conclusione di tutto ci sembra che lo zelantissimo parroco D. Domenico Raddi possa dirsi più che soddisfatto, dacché or mai la festività di S. Anna, va divenendo così celebre nella sua parrocchia.

Il perdono d'Assisi

Ritorniamo che sabato p. v. 1 agosto, all'ora di Vespere verrà aperta ai fedeli l'annua indulgenza della Porziuncola ed il Perdono d'Assisi. Tale indulgenza è per sé e per i defunti si può lucrarla tante volte quante si visita una delle Chiese insignite dai Sommi Pontefici di un tanto privilegio.

L'indulgenza si può lucrare dai primi vespri di sabato fino al tramonto di domenica. Va notato però che non basta la visita alla Chiesa, ma per lucrare l'indulgenza bisogna essere confessato e comunicato.

Nella Chiesa dei M. RR. Padri Cappuccini domenica alle ore 7 ant. Sua Ecc. Monsignor Arcivescovo celebrerà la S. Messa e dispenserà il Cibo eucaristico alla Comunione generale dei terziari.

Oltre che la Chiesa del M. RR. Padri Cappuccini, godono pure il favore della Santa Indulgenza nella nostra città, le Chiese Parrocchiali di S. Giorgio, di S. Nicolò V., di S. Quirino, e dell' civ. Ospitale.

Proibiamo di questo sommo tesoro del Perdono d'Assisi e per noi e per i nostri amati defunti.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Giuseppe Carnidi L. 2 — M. R. D. Giuseppe Londero L. 2.

Deputaz. Provinc. di Udine

Manifesto

Il Presidente della Deputazione prov. di Udine: Visto l'art. 189 della legge Comunale e Provinciale

rende noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di giovedì 6 agosto 1891 alle ore undici ant. in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, statuirà sugli eventuali reclami insorti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Udine, li 25 luglio 1891.

Il presidente
G. GIOPPLERO

Il segretario
G. di Caporinco.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria nel giorno di lunedì 10 agosto alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno seguente:

In seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Estrazione e sorte del terzo quinto dei Consiglieri da rinviasarsi.
4. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
5. Nomina di quattro Membri effettivi della Deputazione provinciale.
6. Nomina di due Membri supplenti della Deputazione provinciale.
7. Bilancio preventivo 1892 dell'Amministrazione provinciale.
8. Nomina di due Membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa.
9. Nomina di un Membro supplente della Giunta provinciale amministrativa.

10. Nomina della Commissione di scrutinio.
11. Nomina di tre Revisori del Conto provinciale 1891.
12. Nomina di due Membri effettivi e due supplenti del Consiglio di Leva.
13. Nomina di due Membri della Giunta provinciale di statistica.
14. Nomina di due Membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asso ecclesiastico.
15. Nomina dei Membri della Giunta circondariale per la revisione delle liste del Giurati.
16. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione del Circo Spedale ed Ospizio Espoti di Udine.
17. Nomina dei Membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi.
18. Nomina di tre Membri per il Comitato forestale.
19. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la Commissione d'appello per i reclami contro le liste elettorali politiche.
20. Nomina di due Arbitri per la Commissione sull'emigrazione.
21. Comunicazioni di deliberazione d'urgenza relativa alla determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.
22. Parere sulla domanda per il passaggio fra la opera idraulica di seconda categoria delle roste di Ospedale e di Osoppo.
23. Concessione di occupare porzione del corso stradale della Provinciale Udine-Latisana per la costruzione di un acquedotto per gli usi dei comuni di Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano e Carlinco.
24. Sulla domanda dell'Ufficio del Registro di Venezia per pagamento della tassa sulla convenzione 17-18 aprile 1882 tra le provincie di Udine e Venezia per la costruzione ed esercizio di parte della ferrovia Udine-Portogruaro.
25. Sulla domanda dei comuni di Buttrio, S. Giovanni di Marzano e Marzano di concorso nella spesa per il passaggio sul ponte del Torro lungo la ferr. via Udine-Cormons.
26. Sulla domanda della Frazione di Chinasotti per separazione dal Comune di Mortoglinio ed aggregazione a quello di Pavia d'Udine.
27. Parere sulla circoscrizione giudiziaria per le Pretore a senso della Legge 30 marzo 1890 n. 6702.
28. Continuazione della discussione del Regolamento per il Consiglio provinciale.

Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno per la seduta del nostro Consiglio comunale, indetto per la mattina del 7 agosto, ore nove.

Seduta pubblica

1. Partecipazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale, come da stampato.
2. Legato di Toppo-Wassermann — affrancazione di una contribuzione enfitica a debito dei Consorzi Zeccolo di Orzano.
3. Lavori per separare le acque della lavanderia dell'Ospitale Civile da quelle della Roggia e delle tenute private nelle vie Gorgi e Cussigiacco.
4. Conto consuntivo finanziario e morale dell'Amministrazione comunale del 1890 — rapporto dei Revisori — deliberazioni.
5. Alleanza di nuovi locali per la R. Scuola Normale Femminile — Provvedimenti per l'Istituto Uccelli — Riforma dello Statuto dell'Opera Pia la Comissaria Uccelli.
6. Porto di Nogaro — ripartizione fra comuni del costo delle spese per il medesimo.
7. Servizio farmaceutico notturno in città.

Seduta privata

Pensione alla vedova del fu Giuseppe Morasco già messo Comunale di Cussigiacco.

Comunicazione della Camera di Commercio

Cedole della rendita italiana — Lo di agosto p. v. le R. dogane sono autorizzate a ricevere le cedole del consolidato 5 per cento, scadenti al 1.º gennaio 1892 in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

E' evidente il beneficio che questa disposizione offre ai portatori di titoli del nostro consolidato, anticipando loro gli interessi di cinque mesi e ammettendo che le cedole siano impiegate come moneta metallica nei pagamenti dei dazi.

L'effetto poi che il Ministero del Tesoro se ne ripromette è quello di combattere la biasimosa speculazione della incetta delle cedole della rendita italiana per l'esportazione all'estero.

Prezzi delle merci sui principali mercati d'Europa, d'Asia e d'America. — L'Agenzia Stefani ha istituito un bollettino poligrafato contenente le quotazioni delle merci delle più importanti piazze del mondo. Il bollettino è giornaliero e costa lire venti all'anno. Nell'ufficio della Camera sono a disposizione del pubblico alcune copie di saggio di questa pubblicazione economica.

La sequestrabilità delle pensioni

La Cassazione, di Torino, con sentenza del 7 core rente, ha giudicato che la legge del 1888, la quale vieta la sequestrabilità e le cessioni oltre il quinto degli stipendi o delle pensioni degli impiegati pubblici e di quelli degli addetti alle ferrovie ecc., non ha effetto retroattivo per quanto riguarda le pensioni, sopra i sequestri o le cessioni stati fatti in epoca anteriore alla legge, come invece l'ha per disposizione espressa dalla legge, relativamente agli stipendi.

Per cui, se in epoca anteriore al 1888 qualcuno ha sequestrato interamente la pensione o non in tutta cessione integrale, questi sequestri o cessioni cessano, per giudicato della Cassazione, non debbono essere limitati alla quinta parte.

La sentenza della Cassazione non era veramente attesa, ed è la prima che risolve definitivamente la questione per l'Alta Italia — dacché per le altre parti del regno bisogna fare i conti colla altre quattro Cassazioni.

Emmissione di 100 mila obbligazioni

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza l'emissione di 100 mila obbligazioni a L. 500, tipo 5 per 100 ammortizzabili in 50 anni, per provvedere ai pagamenti di talune linee ferroviarie.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bislari — Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO-CHINA** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Vermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO UDINE — Via Grazzano — UDINE si prepara e si vende **L'AMARO D'UDINE**

(premiato con più medaglie).
Deposito in Udine presso i fratelli **Doria** al Cuffè Corazza — a Milano e Roma presso **A. Manzoni & C.** — Venezia presso la **Fabbrica** **Ginepro** di **Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque alcaline gassose e viene raccomandata nel **Catarro gastrico**, nelle **Digestioni lente e difficili**, nella **Dispepsia** d'ogni specie. Riesce utilissima nell'**Iperemia cronica** del fegato, nell'**Itterizia catarrale**, nei **Catarri della trachea**, della **laringe**, della **vescica**, e dei **reni**. Si usa con molto vantaggio nei **Catarri uterini**, **Lencoree**, **Dismenoree**, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 80. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonché deposito

dell'**ACQUA VITTORIA**

CONSULTI INTERESSANTI

La sonnambula **Giuseppina**, nuora della celebre chiaroveggente sonnambula **Anna d'Amico**, da tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli, che possono dare dei buoni risultati, oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I Signori che desiderino consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali, che interessano e anneranno alla lettera un Vaglia postale di L. 25. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare d'Amico**, Via degli Agresti N. 1. Bologna.

Acqua antipoliaca

preparata dalla ditta **Aradini** di Rovereto Trentino.

Ridone ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rianima e li somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle né la biancheria, lava la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'**Impresa Fabris**, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA prov. di Roma



nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo articolare e gotta: nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

È anche la migliore acqua da tavola che si conosca perché è purissima e non altera minimamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0,85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie L. 41.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglia di un litro circa, munita di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devono quindi ritenersi come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente congegnati sia col nome di Fiuggi che con quelli di Anticoli.

Dirigersi ai corrispondenti esclusivi **A. MANZONI & C.**, chimici-farmaci, Milano, via S. Paolo N. 11

Roma, via Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Morose.

Sconto ai rivenditori-Depositi in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque minerali d'Italia.

In UDINE presso: **Comelli** - **Comessatti** - **Minigini** - **Fabris** - **Farmacia Filippuzzi**.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà del disegno e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermitenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col latte. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiverminoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti e prendersi in casi di simili incedimenti.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Udine — Tipografia Patronato.



ANTICA
FONTE

PEJO

ACQUA
FERROUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/Mo, 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, anorexia, clorosi ecc.

Rivolgersi alla direzione della Fonte in Bressana, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta o lire 1 per scatola.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità **Luigi Fabris**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità **L. Fabris**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.